

Salone del Libro

Un focus dell'appuntamento di Torino è dedicato alla narrativa per bambini e ragazzi che arriva da Amsterdam. Abbiamo provato a dare un'occhiata. Ecco gli autori e i titoli più significativi

E poi c'è il diritto a essere fragili La via olandese per giovani lettori

di SEVERINO COLOMBO

La letteratura di tutte le cose: si intitola così il focus dedicato alla produzione olandese di libri per ragazzi. Un titolo che restituisce ricchezza, freschezza e varietà di una letteratura d'eccellenza e insieme rende omaggio a una tra le voci più significative, Guss Kuijer (Amsterdam, 1942), autore de *Il libro di tutte le cose* (Salani), sul ragazzino Thomas che cerca la felicità, e di molti altri volumi.

«In passato abbiamo cercato di invitare Kuijer ma è anziano, si muove poco» racconta a «la Lettura» Maria Giulia Brizio, responsabile dell'area Ragazzi e Scuole del Salone del Libro. Chi invece a Torino c'è stato e ha lasciato un ottimo ricordo sono altri due olandesi dell'ultima generazione: l'illustratrice Annet Schaap che nel 2021 ha vinto, da scrittrice, il Premio Strega Ragazze e Ragazzi con *Lucilla* (La Nuova Frontiera Junior) come miglior libro d'esordio (titolo che si assegna proprio a Torino); e Marc ter Horst, scienziato e divulgatore, con *Palme al Polo* (Editoriale Scienza). «Entrambi bravi e capaci di relazionarsi con il pubblico dei ragazzi», ricorda Brizio. Da lì è poi venuto il contatto con l'istituzione che promuove letteratura olandese, la Dutch Foundation for Literature: «Siamo stati in Olanda, abbiamo visitato case editrici, centri culturali, incontrato autori... In generale abbiamo trovato un ambiente che ha una estrema attenzione per i ragazzi, che si accosta con garbo e impegno al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza».

L'Olanda della letteratura per ragazzi al Salone prende forma attraverso una serie di laboratori di lettura, disegni e scrittura che tra giovedì 18 e sabato 20 coinvolgono i bambini delle scuole d'infanzia (3-6 anni) e primaria (6-8 e 9-10 anni); e, come detto in apertura, un focus per adulti, docenti, bibliotecari, genitori, in collaborazione con le case editrici Lupoguido, Sinnos e Terre di Mezzo (il 20 dalle 14.15 in Sala Gialla). Tre gli autori stranieri presenti: gli scrittori Edward van de Vendel e Rico Hop e l'illustratore Bas Schel. Del primo è da poco uscito *La ragazza bambù* (Sinnos), rivisitazione di un'antica fiaba giapponese che parla di libertà e dello sguardo degli altri; tra i suoi libri precedenti anche il premiato *Sofia e i pinguini* (il Castoro).

Hop e Schel firmano in coppia il volume *I Combinadisastri*, pubblicato da Terre di Mezzo, prima avventura di un popolo di esserini minuscoli e dispettosi che promette di tenere fede al proposito annunciato dal titolo di combinare guai.

Accanto a loro ci sono l'esperto di letteratura infantile Piero Guglielmino e Valentina Freschi, che parlerà di Annie M. G. Schmidt (1911-1995), la più importante autrice olandese per l'infanzia, premiata nel 1988 con l'Hans Christian Andersen Award, che ha ricevuto dalla scrittrice Astrid Lindgren. I titoli di Schmidt sono ora proposti in Italia da Lupoguido, «costola» baby di Guido Tommasi Editore. Tra le uscite: la serie *Jip e Janneke*, su due amici inseparabili; *Pluk e il grattacielo*, con protagonista un bambino che guida un carro attrezzi; *Isotta*, dov'è in azione una bambina capace di capire gli adulti,

gli ultimi due con le illustrazioni di Fiep Westendorp. La traduttrice Freschi, oltre che voce italiana di Schmidt (ma anche di Kuijer, Rico Hop e altri), è una specialista di letteratura dei Paesi Bassi: in un contributo al volume *Cultura letteraria neerlandese* a cura di Roberto Dagnino e Marco Prandoni (Hoepli, 2020) accosta Schmidt a Lindgren, «mamma» di Pippicalzelunghe: entrambe, scrive, «mostrano verso i bambini rispetto e solidarietà e ricorrono a rovesciamenti umoristici che capovolgono la morale delle loro storie».

Tra gli olandesi nel catalogo di Terre di Mezzo: Sanna Rooseboom e Mark Jansen con *Il ministero delle soluzioni*, Raoul Deleo con il visionario *Terra Ultima* e Job van Gelder, autore e illustratore di *Invenzioni per diventare*, tutti usciti negli ultimi mesi; mentre la casa editrice Sinnos porta a Torino la novità *La fantastica corsa volante* di Tjibbe Veldkamp.

L'attenzione del Salone per la letteratura olandese conferma un ruolo importante nel panorama internazionale di autori capaci negli ultimi anni con i loro lavori di affrontare con leggerezza e ironia e con un linguaggio adatto ai lettori più giovani argomenti seri e impegnativi che riguardano la storia, i temi sociali, la famiglia, l'attualità... È il caso di Annet Huizing, fresca vincitrice del Premio Letteratura Ragazzi di Cento 2023, che ne *La casa del contrabbandiere* (La Nuova Frontiera Junior) racconta di un nonno dal passato non privo di ombre e di un nipote tredicenne che vuole vederli chiaro; di Anne Walz, ospite al festival Internazionale Kids a Reggio Emilia, che nel nuovo romanzo per ragazzi *La ragazza della luce* (Beisler Edizioni) racconta la Londra della Seconda guerra mondiale e la giovane Ella, malata di poliomielite, che sogna di diventare scrittrice... O ancora Enne Koen, già finalista al Premio Strega per teen con *Sono Vincent e non ho paura* sul tema del bullismo, di cui è da poco uscito *Da qui si vede il mondo intero* (entrambi editi da Camelozampa) che parla di multiculturalismo, identità e legami familiari; fino a Dark Vesser con *Drama Queen* (pure uscito da Camelozampa) che affronta con delicatezza il tema dell'identità sessuale attraverso la storia della giovane Angel.

A proposito di attualità, il «diritto a essere fragili» è uno dei temi portati in discussione dagli studenti di oggi al Salone. «È un periodo storico — conclude Brizio — in cui i ragazzi esprimono un forte disagio a stare all'interno di una società che non li ascolta, non risponde e non ha saputo cambiare, a partire dalla scuola. Anche in questo senso l'approccio olandese può essere utile: meno competitivo, meno legato alla performance, più libero e più rispettoso dei bisogni dei più giovani e meno ansioso». Al «metodo olandese» era dedicato il manuale *I bambini più felici del mondo* (Bur Rizzoli).

Infine, il focus del Salone incrocia l'iniziativa FuturoPresente, che ha l'obiettivo di fare conoscere quest'anno attraverso festival e rassegne italiani la produzione artistica olandese per le giovani generazioni: cinema, teatro, letteratura, arti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le copertine dei libri di Rico Hop, Anne M. G. Schmidt, Annet Schaap, Enne Koen, Edward Van De Vendel, Job van Gelder



Le copertine dei libri di Annet Huizing, Anna Woltz, Guss Kuijer, Tjibbe Veldkamp e Anne M. G. Schmidt